

**IMPEGNATI**

A lato, i ricercatori del Ramazzini, che hanno avviato un poliambulatorio per la diagnosi precoce dei tumori. Sotto, Morando Soffritti, direttore del centro



— BENTIVOGLIO —

**A**MERICA e Europa ce lo invidiano, ma il centro di ricerca sul cancro «Cesare Maltoni» di Bentivoglio resta unico nel suo genere. La fondazione fa parte dell'Istituto Nazionale per lo studio e il controllo dei tumori e delle malattie ambientali Ramazzini. Si tratta di una cooperativa sociale onlus costituita nel 1987 che conta ad oggi oltre 18.000 soci ed ha lo scopo di attuare iniziative per la prevenzione di tumori.

«L'Istituto Ramazzini — spiega il presidente Franco Lazzari — da oltre 4 anni ha attivato un Poliambulatorio Oncologico per la diagnosi precoce dei tumori, dove ogni anno sono controllate oltre 2000 persone. Grazie ai contributi ricevuti, le persone di età superiore a 65 anni sono visitate gratuitamente. Nel 2005 è stato dato il via alla costruzione del Centro di Ricerca Clinica sul Cancro di Ozzano dell'Emilia,

# Il gioiello Ramazzini avamposto della scienza

*Il centro di ricerca sui tumori punto d'eccellenza*

il quale sarà dotato di servizi diagnostici e terapeutici integrati per programmi di diagnosi precoce dei tumori e in grado di effettuare interventi terapeutici in day-clinic». L'istituto ha puntato tutto sulla prevenzione: «Nel 1992 — sottolinea Lazzari — abbiamo costituito la Fondazione Europea di Oncologia e Scienze Ambientali Ramazzini (Fer), che gestisce il Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni (Crccm) di Bentivoglio. Gli scopi della Fer sono l'attuazione di iniziative per la prevenzione dei tumori

attraverso una strategia basata sulla ricerca scientifica, la formazione di personale specializzato e la diffusione dell'informazione sui rischi cancerogeni ambientali e professionali».

La sede del centro è il Castello di Bentivoglio, un'opera architettonica che può vantare preziosi affreschi medievali come la storia del ciclo del pane della scuola ferrarese. L'equipe di ricercatori sotto la guida del direttore scientifico Morando Soffritti opera nel settore da più di 30 anni, durante i quali è stata

studiata la cancerogenicità di oltre 200 agenti presenti nell'ambiente di lavoro o di vita generale. È stata dimostrata la cancerogenicità di composti quali: il cloruro di vinile, il benzene, varie tipologie di carburanti, loro costituenti ed additivi, pesticidi, e recentemente, dell'aspartame, uno dei più diffusi dolcificanti artificiali. Attualmente, la fondazione è fortemente impegnata nel valutare la cancerogenicità sui campi elettromagnetici generati dalla corrente elettrica e da antenne e cellulari.

**SOFFRITTI INDICA** la strada da seguire: «L'arma più efficace per controllare i tumori che colpiscono nell'arco della vita un uomo su due e una donna su tre, è scoprire le cause e diminuire l'esposizione agli agenti che li provocano. Gli studi che effettuiamo qui a Bentivoglio sono i più efficaci e indirizzati alla scoperta delle cause dei tumori. I risultati della nostra ricerca consentono di predire i rischi e quindi di intervenire prima che essi abbiano manifestato i loro effetti. Per fare questo è necessario sostenere con fondi adeguati i costi di questi tipi di ricerca con contributi non soltanto degli enti pubblici, ma anche da parte di tutti i cittadini».

Per destinare al centro di ricerca il 5 per 1000 è sufficiente riportare sul modulo della denuncia dei redditi il codice fiscale dell'Istituto Ramazzini che è 03722990375.

Matteo Radogna